

Pubblica Assistenza
La Lanterna – ONLUS
Via XX Settembre, 19/6
16121 Genova

Genova, li 16/7/2008

Gentile Signore/a,

Ci rivolgiamo a Lei in quanto firmatario/a della petizione, che ricordiamo era stata promossa dalla nostra associazione per sensibilizzare le Istituzioni locali (la Circoscrizione, oggi Municipio I), per assegnarci la casetta posta sopra i nuovi giardini di Via Napoli, ai piedi di Via Vesuvio, al fine di adibirla esclusivamente ad ambulatorio sociale a prestazione gratuita (risparmiando, al tempo stesso, il costo dell'affitto dei locali in cui siamo).

In relazione al nostro impegno di informarla sugli sviluppi della iniziativa, siamo ora a renderLe noto che il nostro appello non ha ottenuto un positivo esito in quanto il manufatto è stato definitivamente assegnato, dalla attuale Giunta del Municipio Genova Centro Est, ad un consorzio di associazioni con finalità sociali completamente diverse dalle nostre.

Al riguardo, prima del bando, la nostra Associazione aveva comunicato alle Istituzioni locali le proprie intenzioni e la volontà espressa da circa 800 cittadini favorevoli al nostro progetto.

L'assegnazione è avvenuta attraverso un bando che non ha visto la nostra partecipazione, come unico soggetto conduttore, in quanto prevedeva a carico del conduttore/assegnatario la gestione di tutta l'area (giardini inclusi), accompagnata da una serie di obblighi inconciliabili con la natura sociale ed economica della nostra Associazione, che fonda la sua attività sul volontariato e sulla gratuità delle sue prestazioni ambulatoriali offerte a tutti i cittadini.

Infatti, secondo il bando era, ed è, posto a carico del conduttore/assegnatario l'obbligo di provvedere:

- al pagamento di un canone e delle utenze;
- all'apertura e chiusura della stessa area;
- alla pulizia e manutenzione sia del fabbricato, che dell'area verde;
- alle spese relative all'esecuzione di interventi manutentori dell'immobile, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso.

Per la nostra associazione era impensabile poter ipotizzare la sostenibilità di tali impegni a meno di non rischiare di pregiudicare la funzionalità di un servizio (quello ambulatoriale) faticosamente e meticolosamente attivato nel territorio ed oggi ampiamente apprezzato da molti utenti. Si consideri infatti che da Settembre 2007 le prestazioni ambulatoriali gratuite sino ad oggi erogate sono circa 1.500.

Ci rincresce che quanto auspicavamo non si sia potuto realizzare e ci auguriamo che tutto ciò non pregiudichi la nostra attività futura (ambulatorio e trasporto ammalati).

Il costo dell'affitto dei locali in cui siamo supera i 5.000,00 euro l'anno. Per quanto ancora riusciremo ad andare avanti?

La ringraziamo comunque per il sostegno che, con la sottoscrizione, ha voluto dare alla nostra iniziativa.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE